

Nomina Acer, Alberani: «Non possiamo aspettare i tempi della politica»

Il presidente dell'Ente
 interviene sullo scontro
 «È necessario prendere
 una decisione»

IMOLA

«È necessario prendere una decisione. I tempi della politica non si possono allungare a discapito dell'operatività». Alessandro Alberani, presidente di Acer Bologna, interviene sullo scontro in atto fra l'Amministrazione Sangiorgi e gli altri nove sindaci dei comuni del circondario sulla nomina del successore di Carmela Cappello come consigliere di amministrazione dell'agenzia.

«Siamo operati»

«Non entro nel merito dei nomi

perché non è un compito che spetta a me, ma ancora di più perché non voglio alcun marchio politico, né di un colore né di un altro, all'interno del Cda», premette Alberani. «Voglio degli operai. Sono un presidente del fare».

Chiunque sarà la persona designata dal primo cittadino metropolitano Virginio Merola, a cui spetta comunque l'ultima parola al riguardo, «nelle candidature devono prevalere le competenze nell'ambito delle politiche abitative», aggiunge Alberani, «la condivisione piena delle strategie dell'agenzia e la voglia di lavorare».

Perché «dal giorno successivo alla sua nomina, la nuova consi-

gliera dovrà impegnarsi a tempo pieno e "marcare il cartellino", continua il presidente di Acer «Sarà presente nell'ufficio di Imola tutti i giorni, per sviluppare i progetti che interessano il territorio -perché l'agenzia vuole essere protagonista a Imola e nei comuni del circondario- e

**NON SI
 PLACANO LE
 POLEMICHE
 SUL SOSTITUTO
 DI CAPPELLO**

La Lega attacca il Pd

«Il Partito democratico ha perso, ma non si rassegna all'evidenza e vuole continuare a governare come se niente fosse, opponendosi con tutti i mezzi al cambiamento scelto dagli elettori»,



Il presidente di Acer Bologna Alessandro Alberani

commenta Simone Carapia, capogruppo di Lega Imola, dopo la decisione del Circondario di puntare (4 voti favorevoli e 2 astenuti) sull'avvocato Fabiola Salucci. «È veramente scandaloso che questo partito che ha dimostrato di tenere solamente ai propri interessi e al potere possa permettersi tutto ciò».

Contemporaneamente, però,

«sono finiti anche i tempi in cui giustificare per inesperienza l'Amministrazione grillina», attacca Carapia. «Il tempo passa e certi errori, superficialità e assenze pesano sulla comunità imolese. Se non se ne sono accorti, i grillini oggi sono alla guida del Comune e le responsabilità non sono più di quelli che stanno dall'altra parte». **L.R.**